



## ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

**TITOLO DEL PROGETTO: Insieme nella protezione civile in Umbria**

**SETTORE e Area di Intervento:**

Settore PROTEZIONE CIVILE:

B01 Prevenzione incendi, B02 Interventi emergenziali ambientali, B03 Assistenza popolazioni colpite da catastrofi e calamità naturali, B04 Ricerca e monitoraggio zone a rischio

**OBIETTIVI DEL PROGETTO**

Si descrivono di seguito gli obiettivi generali e specifici del progetto.

Il progetto ha come obiettivi generali la:

- DIFFUSIONE FRA I VOLONTARI DI UN ATTEGGIAMENTO DI CITTADINANZA ATTIVA
- DIFFUSIONE FRA I VOLONTARI DI CONOSCENZE PROFESSIONALI E CAPACITA' D'INSERIMENTO IN SITUAZIONI DI LAVORO

Sulla base imprescindibile degli obiettivi di cui sopra, il progetto persegue anche obiettivi specifici legati alla sede di realizzazione delle attività previste. Di seguito il dettaglio:

Relativamente alle attività svolte nella sede della Protezione Civile sono previsti, in linea generale, i seguenti obiettivi:

- Potenziare l'organizzazione e l'espletamento delle pratiche amministrative dell'Ufficio;
- Potenziare gli aspetti comunicativi connessi alla promozione, diffusione e comunicazione di quanto promosso, rilevato e organizzato sul territorio anche in tema ambientale;
- Potenziare le azioni di prevenzione, manutenzione e salvaguardia del territorio;
- Rilevare con maggiore tempestività i bisogni del territorio;
- Favorire e facilitare l'accesso ai servizi.

Relativamente alle attività di collaborazione con la Protezione Civile sono previsti, in linea generale, i seguenti obiettivi:

- Rilevare con maggiore tempestività i bisogni del territorio;
- Potenziare l'organizzazione e l'espletamento delle attività svolte dalla Protezione Civile;
- Potenziare gli interventi in risposta al rischio o all'emergenza in corso;
- Migliorare la qualità di ricezione delle segnalazioni, comunicazione, informazione e sensibilizzazione;
- Fornire maggiori occasioni di supporto durante manifestazioni locali;
- Favorire e facilitare l'accesso ai servizi.

Relativamente alle attività di prevenzione incendi sono previsti, in linea generale, i seguenti obiettivi:

- Potenziare le azioni di tutela e prevenzione del territorio;
- Potenziare gli interventi in risposta al rischio o all'emergenza in corso;



- Migliorare la qualità di ricezione delle segnalazioni, comunicazione, informazione e sensibilizzazione.

Relativamente agli interventi attuati in occasione di emergenze ambientali sono previsti, in linea generale, i seguenti obiettivi:

- Potenziare le azioni di informazione e prevenzione delle emergenze ambientali;
- Favorire l'assunzione di comportamenti responsabili da parte della cittadinanza;
- Migliorare l'organizzazione degli interventi da attuarsi in situazioni di emergenza;
- Favorire e facilitare l'accesso ai servizi.

Relativamente alle attività di assistenza alle popolazioni colpite da catastrofi e calamità naturali sono previsti, in linea generale, i seguenti obiettivi:

- Potenziare le azioni di supporto e assistenza alle popolazioni colpite da catastrofi;
- Favorire l'assunzione di comportamenti responsabili da parte della cittadinanza;
- Migliorare l'organizzazione degli interventi da attuarsi in situazioni di emergenza;
- Favorire e facilitare l'accesso ai servizi.

Relativamente alle attività di ricerca e monitoraggio zone a rischio sono previsti, in linea generale, i seguenti obiettivi:

- Potenziare le azioni di ricerca e monitoraggio del territorio;
- Potenziare gli interventi in risposta al rischio o all'emergenza in corso;
- Migliorare la qualità di ricezione delle segnalazioni, comunicazione, informazione e sensibilizzazione;
- Favorire e facilitare l'accesso ai servizi.

Rispetto al presente progetto, il contributo dei volontari del servizio civile risulta fondamentale per accrescere in quantità e qualità le prestazioni destinati alla comunità che ne beneficia.

Gli obiettivi che si intendono perseguire con l'apporto dei volontari riguardano tre aspetti fondamentali:

- miglioramento quantitativo dei servizi esistenti destinati ai cittadini;
- miglioramento qualitativo dei servizi esistenti destinati ai cittadini;
- introduzione, grazie all'impiego dei volontari, di una nuova sperimentazione, ossia una maggiore attenzione alle azioni di comunicazione e di formazione orientate all'ampliamento del target di riferimento.

Raggiungere un maggior numero di cittadini destinatari e/o beneficiari dei servizi può esprimersi sotto forma di un incremento quali/quantitativo delle attività e della possibilità di introdurre, grazie all'impiego dei volontari, nuovi servizi e prestazioni che non sono attualmente presenti.

L'obiettivo del progetto è sia la conoscenza del territorio e delle soglie di pericolo per i vari rischi presenti, quale base per le attività di previsione e per la redazione e aggiornamento dei piani di emergenza comunali e delle relative procedure, sia la diffusione della cultura della protezione civile e della preparazione all'emergenza, in particolare dei principi contenuti nella campagna “Città Resilienti”, avviata dall'Ufficio delle Nazioni Unite per la Riduzione dei Rischi da Disastri (UNISDR). Se i cittadini sono preparati, allora anche la struttura di protezione civile è più efficace nell'affrontare le emergenze.



In sintesi, il progetto ha come obiettivi:

- formazione dei giovani in servizio civile rispetto ai temi di protezione civile, con particolare riferimento alla prevenzione dei rischi e pianificazione di emergenza;
- conoscenza e monitoraggio del territorio per aggiornamento pianificazione di emergenza comunale;
- diffusione della cultura della prevenzione dei rischi fra la popolazione per favorire la diffusione della cultura della resilienza;
- favorire il dialogo fra amministrazione comunale e cittadinanza anche per la partecipazione alla pianificazione di emergenza;
- favorire la nascita di ulteriori sinergie tra le diverse componenti che operano nel settore della protezione civile a livello locale (amministrazione/cittadini/volontariato).

#### **ANCI UMBRIA - SEDE CRPC DI FOLIGNO SEDE 134197:**

Nel dettaglio:

##### **1) GESTIONE INFORMAZIONI TERRITORIALI, MAPPATURA E GEOREFERENZIAZIONE DATI**

L'obiettivo è realizzare 400 mappe cartografiche e georeferenziazioni (ad oggi si realizzano 300) e supportare il personale attualmente impegnato nella redazione dei piani multirischio.

##### **2) CREAZIONE DEGLI SCENARI DI RISCHIO E REDAZIONE DEL MODELLO D'INTERVENTO**

L'obiettivo è realizzare 400 differenti scenari di rischio, implementando la documentazione a disposizione del servizio.

##### **3) COMUNICAZIONE CON CITTADINI ED ENTI**

Si prevede di dedicare 400 ore in più all'anno alla attività volte a migliorare e potenziare la comunicazione nei confronti dei cittadini e garantire maggiore visibilità al sito della Protezione Civile. Si prevede inoltre a sistematizzare l'attività di reportistica della situazione comunale per le comunicazioni periodiche a tutti gli enti interessati e incrementare la diffusione di notizie attraverso notiziari e comunicati, inviati anche a mezzo di posta elettronica, rivolti a cittadini e enti.

##### **4) SALA OPERATIVA UNIFICATA REGIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE**

Si prevede di erogare 300 ore in più per il presidio costante e quotidiano della Sala incrementando la capacità di risposta a cittadini e enti, aumentando le azioni di monitoraggio del territorio e il numero di esercitazioni sul territorio.

##### **5) FORMAZIONE**

L'obiettivo è incrementare il numero di incontri di formazione, in tema di protezione civile, organizzati presso le Scuole umbre e rivolti anche al personale addetto nei Comuni e alle associazioni di volontariato.

##### **6) AREA LOGISTICA E CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO**

Con il supporto dei volontari si garantirà un costante controllo sui materiali presenti nei magazzini in modo da renderli velocemente fruibili, soprattutto in caso di emergenza.



## **ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI**

ANCI UMBRIA - CENTRO REGIONALE PROTEZIONE CIVILE – SEDE 134197

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'OLP, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

Per svolgere queste attività al volontario potrebbe essere richiesto di muoversi nel territorio.

### **1) GESTIONE INFORMAZIONI TERRITORIALI, MAPPATURA E GEOREFERENZIAZIONE DATI**

Il volontario affiancherà gli operatori nella gestione informazioni territoriali, mappatura e georeferenziazione dati, occupandosi di:

- individuazione delle aree e dei beni a rischio da inserire nel programma di rilevamento;
- reportistica sull'evoluzione degli eventi calamitosi nel tempo;
- approfondimento della cartografia della zona;
- mappatura e schedatura delle aree e dei beni esposti a rischio;
- inserimento di dati e redazione grafica di mappature riguardanti aggiornamenti di informazioni già possedute;
- collaborazione nella redazione grafica di mappature e tematismi;
- partecipazione a sopralluoghi per la raccolta d'informazioni territoriali in aree ricadenti in ambito di rischio.

### **2) SUPPORTO ALLA CREAZIONE DEGLI SCENARI DI RISCHIO E REDAZIONE MODELLO DI INTERVENTO**

Il volontario collaborerà allo studio e alla creazione di scenari di rischio per stabilire e realizzare i relativi modelli di intervento:

- valutazione dei rischi e degli scenari attesi sul territorio;
- messa a sistema dei dati rilevati con analisi del territorio;
- aggiornamento mappatura dei diversi scenari di rischio.

### **3) COMUNICAZIONE CON CITTADINI ED ENTI**

Il volontario svolgerà le seguenti attività, alcune delle quali innovative rispetto all'esistente:

- supporto nell'aggiornamento quotidiano del Sistema di Emergenza della Protezione Civile e del sito Web dedicato alla Protezione civile/App;
- collaborazione nell'inserimento nel sito e nei database specializzati le attività e gli interventi effettuati;
- predisposizione dei contenuti su scenari di rischio e pianificazione di emergenza diversificati per i target destinatari dei messaggi non ancora previsti (scuole medie, superiori, ecc.);
- allestimento grafico;
- trasposizione di contenuti e grafica nei supporti di comunicazione (ppt, sito web, ecc.);
- sperimentazione utilizzo dei new/social media;
- preparazione documentazione (cartacea e in digitale) a supporto di giornate informative;
- promozione delle giornate informative.



#### 4) SUPPORTO ALLA SALA OPERATIVA REGIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE

Il volontario agirà nella Sala Operativa Unificata Permanente della Protezione Civile Regionale:

- presidio e gestione, insieme agli operatori della Protezione Civile regionale, di tutte le attività ordinarie di controllo e vigilanza;
- supporto nelle attività della Protezione Civile in situazioni di emergenza che si potrebbero creare sul territorio regionale e nazionale nel periodo di realizzazione del progetto;
- attività di esercitazione in ambito locale, provinciale o nazionale, quali per esempio allestimento di campi con varie tipologie di tende, attrezzature, cucina e la conseguente collaborazione nella gestione dell'utenza (segreteria di campo).

#### 5) FORMAZIONE

Il volontario supporterà l'attività di formazione le seguenti attività, alcune delle quali innovative rispetto all'esistente:

- individuazione nuovi target (scuole, altre utenze);
- interlocuzione con direzioni scolastiche e associazioni di categoria per preparazione calendario incontri;
- definizione calendario incontri;
- realizzazioni di incontri di informazione;
- supporto nella realizzazione e gestione corsi di Protezione Civile rivolti a nuovi Volontari di Protezione Civile;
- supporto nella realizzazione e gestione di corsi di formazione sulla sicurezza in caso di emergenza, volti alla prevenzione di atti pericolosi in caso di situazioni calamitose e alla riduzione dei danni conseguenti;
- predisposizione kit formativi per i corsi.

#### 6) SUPPORTO ALL'AREA LOGISTICA E AL CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO

Il volontario supporterà le seguenti attività:

- censimento dei materiali e dei mezzi presenti all'interno del CAPI Regionale (attrezzature presenti nella sede di servizio, quali automezzi, attrezzature, vestiario, letteracci, tende, cucina...);
- supporto al Centro Funzionale multirischio per la gestione/emissione dei bollettini meteo giornalieri e degli Avvisi di criticità emessi dallo stesso centro.



## CRITERI DI SELEZIONE

### Criteria e modalità di selezione dei volontari:

#### a) Metodologia:

ANCI Lombardia ha accreditato un sistema di selezione che utilizza per tutti i progetti, non si tratta quindi di una ripetizione, ma dell'applicazione del sistema che comunque preserva la specificità di ogni singolo intervento garantendo uniformità e trasparenza.

La riuscita di un processo di selezione si costruisce nella fase progettuale del processo stesso, e si consolida con l'esperienza di valutazione dei candidati.

La metodologia del processo di selezione dell'ufficio servizio civile di ANCI Lombardia contempla diversi passaggi:

- analisi dei fabbisogni organizzativi delle sedi progettuali: si effettua un'analisi organizzativa delle sedi progettuali, con particolare riguardo agli obiettivi che esse si prefiggono, al fine di comprendere al meglio di quale tipo di interventi abbiano bisogno;
- analisi dettagliata dei fabbisogni di progetto: si esamina il progetto in cui si troverà la figura selezionata, al fine di cogliere “dal vivo” il clima e lo stile di conduzione della realtà progettuale in cui dovrà operare;
- elaborazione del Profilo del candidato ideale: si definiscono tutti i requisiti “critici” della posizione per cui si effettua la selezione;
- reclutamento dei candidati: si avvia la ricerca con le modalità indicate dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale e le modalità interne, sfruttando il sistema di comunicazione dell'Ufficio servizio civile di ANCI Lombardia;
- screening delle domande e dei curriculum individuali pervenuti in risposta ai bandi di selezione, e conseguente convocazione nei tempi e nei modi indicati dalla normativa del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale;
- valutazione dei candidati: ultimato lo screening di tutti i curricula pervenuti, si avvia la fase più tipicamente “attiva” del processo di selezione, ossia la realizzazione di colloqui individuali o di gruppo e/o alla somministrazione di appositi test per valutare i candidati con gli strumenti più idonei. L'intervista dei candidati prescelti ha lo scopo di valutare indicatori motivazionali e comportamentali (eventuali profili di natura psicologica);
- scrittura di un “Dossier” confidenziale sui candidati: al termine della valutazione, si redige un report per ogni candidato, in cui compaiono i dati più salienti e le note più significative emerse nelle fasi precedenti;
- presentazione di una rosa ristretta di candidati, elaborazione della graduatoria nei tempi e con le modalità indicate dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale. Riunione dello staff di progetto nella fase di decisione finale per una simulazione di verifica del livello di integrazione;
- comunicazione ai candidati dell'esito.

La selezione utilizza una metodologia che garantisce:

- la scelta di persone idonee a ricoprire l'incarico di volontario su ciascun progetto;
- l'integrazione del nuovo volontario nello specifico ambiente socio organizzativo dell'Ente;
- obiettività, le scelte sono basate su dati di fatto e non su impressioni generiche e soggettive.



b) Strumenti e tecniche utilizzate:

L'esigenza di realizzare processi di selezione rende necessaria l'adozione di adeguati e diversificati strumenti di valutazione dei candidati e l'applicazione di tecniche specifiche. In tal senso, sono organizzate apposite sessioni di colloqui a fronte della fondamentale rilevanza assunta da un preciso criterio che sempre più spesso orienta la ricerca di particolari profili individuali e quindi la diagnosi di tratti caratteriali legati alla sfera delle abilità cognitive, organizzative e sociali.

I selezionatori accreditati individueranno il candidato più idoneo attraverso un colloquio personale che parte dalla condivisione del progetto e delle sue peculiarità e si concentra sull'indagine delle caratteristiche personali del candidato.

A tal proposito si utilizzerà una check list di domande selezionate utili a conoscere il candidato, a comprendere le motivazioni, le aspettative nei confronti del progetto e a rilevare le sue attitudini.

Nel corso del colloquio i selezionatori avranno a disposizione i seguenti strumenti:

- scheda progetto da consegnare a ciascun candidato con l'obiettivo di garantire la trasparenza iniziale sul progetto, per condividere le “regole d'ingaggio” mediante l'apposizione della firma del candidato sulla scheda come “presa in carico delle finalità, dei compiti e del piano di attività”;
- scheda profilo candidato ideale in relazione al progetto, al contesto, agli aspetti critici e ai compiti affidati;
- check list di domande da sottoporre al candidato per rilevare le esperienze professionali, la motivazione e le attitudini.

c) Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:

Gli indicatori che si utilizzeranno saranno prevalentemente “attitudinali” poiché si ritiene sia il criterio dell'attitudine alla collaborazione volontaria la principale caratteristica richiesta ai nostri selezionati.

Accanto al criterio dell'attitudine alla collaborazione volontaria si indagherà sull'attitudine al lavoro in gruppo o in solitaria, l'attitudine alle relazioni, al controllo e al rispetto delle regole.

d) Criteri di selezione

La buona riuscita di un processo di selezione si determina già nella fase progettuale del processo stesso e si consolida con l'esperienza di valutazione dei candidati.

I criteri utilizzati riguardano:

- la scelta di persone idonee a ricoprire l'incarico di volontario su ciascun progetto;
- l'integrazione del nuovo volontario nello specifico ambiente socio-organizzativo dell'Ente;
- l'obiettività delle scelte.

Per valutare i punti sopra si indagherà sulla conoscenza da parte dei candidati del contesto, ossia del servizio civile nazionale, del progetto e della natura stesse dell'ente che hanno individuato come sede di servizio e sull'attinenza formativa e personale dei candidati in relazione all'ambito progettuale scelto.





e) Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Le soglie minime di accesso previste dal sistema di selezione saranno quelle segnalate di volta in volta dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale

L'ente individua come requisiti attitudinali minimi nella fase di reclutamento:

- la volontà e l'impegno dimostrato dai candidati a svolgere le attività previste dai progetti;
- la collaborazione, dimostrata dai candidati, con lo staff di selezione e reclutamento, ossia il rispetto dimostrato sui tempi e sulle procedure indicate per il processo di selezione.

Gli indicatori di impegno e collaborazione anche nella primissima fase di selezione e reclutamento saranno:

- rispetto dei tempi per la consegna della documentazione necessaria alla selezione;
- rispetto delle procedure da seguire (puntualità, partecipazione, ecc.);
- rispetto per l'organizzazione e i referenti della selezione.

**Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1<sup>a</sup> classe dal quale è stato acquisito il servizio): SI**

#### **CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

**Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:**

Monte ore annuale di 1400 ore con una presenza media settimanale di circa 30 ore.

**Giorni di servizio a settimana dei volontari:** minimo 5, massimo 6

**Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:**

**ANCI UMBRIA - SEDE CRPC DI FOLIGNO SEDE 134197:**

Prestare servizio ordinario dal lunedì al venerdì.

Disponibilità a prestare servizio in orario serale e festivo.

Reperibilità per emergenze.

Disponibilità a spostamenti nel territorio e nelle diverse sedi della protezione civile.

**Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:**

**ANCI UMBRIA - SEDE CRPC DI FOLIGNO SEDE 134197:**

Conoscenze ed uso dei maggiori software informatici in commercio;

Predisposizione alle attività di Protezione Civile.

#### **SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:**

**Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 6**

**Numero posti con vitto e alloggio: 0**





**Numero posti senza vitto e alloggio: 6**

**Numero posti con solo vitto: 0**

**Sede/i di attuazione del progetto degli Enti/Comuni:**

PROVINCIA	ENTE	VIA	CODICE SEDE	VOLONTARI	OLP
PG	ANCI UMBRIA Foligno	VIA ROMANA VECCHIA	134197	6	Procacci Francesca

### **CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:**

**Eventuali crediti formativi riconosciuti:**

Nessuno

**Eventuali tirocini riconosciuti:**

Nessuno

**Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:**

### **COMPETENZE ACQUISIBILI IN SEDE**

In questo progetto le competenze che potranno essere certificate saranno:

#### **ANCI UMBRIA - SEDE CRPC DI FOLIGNO SEDE 134197:**

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- conoscenza e utilizzo del Piano di Emergenza Comunale;
- capacità di collaborare alle attività svolte dalla Protezione Civile;
- utilizzo della piattaforma informatica denominata APP SISPRO
- inserimento dati georeferenziati nel modulo cartografico del suddetto sistema;
- conoscenza dell'ubicazione georeferenziata di strutture sensibili presenti nel territorio umbro con annessa scheda informativa;
- logistica magazzino;
- utilizzo di piattaforme informatiche per il monitoraggio meteo;
- competenze organizzative e gestionali;
- capacità di organizzare risposte a emergenze;
- competenze relazionali;
- conoscenza degli enti e delle organizzazioni di protezione civile agenti sul territorio;
- conoscenza delle modalità di coordinamento delle attività svolte dai molteplici soggetti coinvolti nella protezione civile sul territorio;
- capacità di fornire azioni di supporto in occasione di emergenze ambientali;
- capacità di sviluppare proposte di sensibilizzazione;
- capacità di svolgere azioni di ricerca e monitoraggio delle zone a rischio;
- utilizzo strumenti informatici;
- capacità organizzative e di gestione di attività ed eventi in materia di protezione civile.



### **FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:**

Oltre a un percorso di formazione generale obbligatorio destinato a tutti i volontari, è prevista anche la formazione specifica, di cui si dettaglia di seguito.

I contenuti della formazione specifica sono presentati ai volontari attraverso azioni di training on the job e lezioni d'aula.

#### **AZIONI DI TRAINING ON THE JOB**

L'intera attività formativa di “Training on the job” sarà guidata e coordinata dai formatori accreditati di ANCI Lombardia che si occuperanno di definire i contenuti didattici da proporre e di supervisionare gli interventi formativi. Il formatore assieme all'Operatore Locale di Progetto, proporrà al volontario un percorso articolato in contenuti diversi, contestualizzati al settore in cui il volontario opera.

Nel dettaglio, i contenuti di “Training on the job” rispondono ai fabbisogni che scaturiscono dalle tre fasi: presentazione, orientamento e introduzione al servizio.

#### **Contenuti della fase di presentazione**

In questa prima fase il formatore definisce con l'OLP i contenuti della fase di presentazione. La piena comprensione e definizione dei ruoli, degli incarichi e delle responsabilità connesse al servizio civile è il presupposto da cui partire per avviare l'esperienza.

Contenuti proposti:

- le aspettative sul servizio civile, l'OLP avvia insieme al volontario una riflessione sulle aspettative connesse al progetto di servizio civile;
- l'Operatore Locale di Progetto, presentazione del ruolo e delle responsabilità. La comprensione da parte del volontario del ruolo di guida e coordinamento svolto dall'OLP permetterà al volontario di individuare e riconoscere l'OLP come la figura di riferimento e a cui rivolgersi nel corso del proprio servizio.

#### **Contenuti della fase di orientamento**

In questa fase si propongono i seguenti contenuti:

- analisi della sede di servizio, si descrive l'organizzazione e le funzioni della sede rispetto alla struttura dell'Ente;
- ruolo e responsabilità del volontario. Analisi e riflessioni sul ruolo che il volontario dovrà assumersi durante il servizio.

La conoscenza dell'organigramma del servizio, dei ruoli e delle responsabilità coinvolte permetterà al volontario di sviluppare la consapevolezza del contesto nel quale svolgerà servizio e di definire con maggiore chiarezza il proprio ruolo e il contributo che potrà dare all'interno dell'ente.

#### **Contenuti della fase di introduzione al servizio e di formazione continua per operare nei servizi**

In questa fase si dedica del tempo per presentare e spiegare nel dettaglio i diversi servizi proposti, specificando e chiarendo al volontario quali sono le problematiche che dovrà affrontare e gli strumenti da utilizzare. Nel dettaglio, i contenuti formativi proposti sono i seguenti:

- riflessione ed analisi delle prestazioni erogate dal servizio;
- riflessione ed analisi delle priorità definite dalla struttura;
- riflessione ed analisi delle problematiche e delle criticità del servizio;



- riflessione ed analisi delle modalità di realizzazione del servizio.

Risultato finale di questa fase è la definizione e la stesura del programma settimanale del volontario, all'interno del quale sono specificati gli orari di servizio e le attività da svolgere. I contenuti di introduzione al servizio sono riproposti ogni volta che il volontario si affianca ad una nuova attività e rappresentano quantitativamente la parte più significativa di quanto trasmesso.

Il progetto prevede che l'Olp fornisca ai giovani in servizio i seguenti contenuti formativi utili a consentire al volontario di collaborare alla gestione delle attività nel settore protezione civile.

#### **ANCI UMBRIA - SEDE CRPC DI FOLIGNO SEDE 134197:**

L'Olp fornirà al volontario informazioni relative a:

- Piano di Emergenza Comunale;
- organizzazione della Protezione Civile;
- piattaforma informatica denominata SISPRO UMBRIA
- inserimento dati georeferenziati nel modulo cartografico del suddetto sistema;
- ubicazione georeferenziata di strutture sensibili presenti nel territorio umbro con annessa scheda informativa;
- logistica magazzino;
- utilizzo di piattaforme informatiche per il monitoraggio meteo;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

Il volontario parteciperà al Corso per volontari di Protezione Civile con monte ore di 16 ore.

#### **AZIONI FORMATIVE IN AULA**

Il progetto prevede un programma formativo distribuito anche in 2 giornate d'aula (8 ore cadauna) di cui una propone alcuni aspetti relativi all'area di svolgimento delle attività e l'altra il tema dei rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile. Nello specifico saranno trattati i contenuti di seguito evidenziati.

#### **Protezione civile e Enti Locali (Formatori Francesca Procacci - durata 8 ore)**

Il corso propone un primo lavoro introduttivo necessario ai volontari per poter acquisire le nozioni di base relative al contesto nel quale andranno ad operare. Pertanto saranno presentate delle nozioni base relative alla normativa vigente in materia di organizzazione e di Protezione civile. La seconda parte del corso riguarderà la conoscenza del ruolo dei volontari all'interno dell'area tutela e vigilanza.

Il formatore sarà affiancato da esperti locali che porteranno testimonianze sulle attività operative proprie dei diversi ambiti di della protezione civile.

Argomenti previsti:

- inquadramento storico e normativo (quando nasce e cos'è la protezione civile);
- organizzazione del sistema di protezione civile (strutture operative, ruoli, competenze e coordinamento interno);



- la gestione del panico e criteri organizzativi;
- come costruire e realizzare una banca dati degli interventi svolti dalla protezione civile in ambito comunale;
- come fornire supporto nel caso di eventi calamitosi;
- analisi del compito, del ruolo e degli strumenti utili per l'affiancamento in sopralluoghi sul territorio, per la vigilanza del patrimonio ambientale e per il monitoraggio dei corsi d'acqua e delle zone verdi.

### **Comunicare con gli eventi (Formatori Andrea Ballabio, Sebastiano Megale – durata 8 ore)**

L'evento è lo strumento che consente di comunicare nello stesso momento e con un'unica azione a più target di riferimento, ha come protagonista un gruppo di persone che comunicano tra di loro su un argomento di comune interesse. L'evento possiede una conaturata pluralità di impieghi nell'ambito delle relazioni pubbliche, non è un avvenimento a sé stante ed è sicuramente diventato il mezzo d'eccellenza per comunicare.

Il corso è destinato ai volontari di servizio civile che svolgono anche attività nell'ambito del presidio degli eventi.

Argomenti previsti:

- natura e storia degli eventi (dalle iniziative degli anni '80 all'evento di oggi, generalmente affidato ai professionisti del settore);
- l'evento come valido strumento per trasmettere un messaggio in modo incisivo nel breve e nel lungo periodo;
- i professionisti che ideano e realizzano un evento (azienda, agenzia, strutture convegnistiche e congressistiche, free-lance);
- le tipologie di eventi (esterni ed interni);
- gli elementi base (tipologia, messaggio/obiettivo, concept, target, budget, location, strutture tecniche, grafica, scenografia e allestimenti, catering, risorse umane, rapporti con i media, materiali di supporto, verifica risultati);
- i concetti di briefing e di de-briefing.
- gli attori dedicati alla sicurezza durante gli eventi.

In particolare sarà trattata la manifestazione fieristica prendendo come Case-History “Fiera Forum RisorseComuni”.

### **Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile (Formatori Vito Paese, Daniele Mallamo – durata 8 ore)**

Il corso prevede una formazione generale uguale per ogni tipo di ente in materia di salute e sicurezza e un approfondimento relativo ai rischi correlati al luogo di lavoro ed al corretto impiego delle attrezzature di lavoro. Si propone inoltre di fornire gli strumenti di sicurezza specifici ai possibili rischi che il volontario può incontrare durante lo svolgimento delle attività nelle sedi di servizio.

Argomenti previsti:

- legislazione vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- rischi nel lavoro;
- sistemazione del posto di lavoro;
- luoghi e attrezzature di lavoro.



L'attività di formazione a distanza (24 ore) sarà svolta attraverso l'utilizzo di una piattaforma di formazione a distanza suddivisa nelle seguenti sezioni diverse:

- sezione normativa;
- sezione didattica;
- sezione comunicazione;
- sezione ricerche;
- sezione esercitazioni.

In ciascuna sezione saranno raccolti materiali specifici utili allo studio e all'approfondimento. Il volontario potrà muoversi liberamente tra le sezioni a disposizione, orientando e personalizzando il proprio percorso formativo.

Gli argomenti che saranno proposti tratteranno tematiche di ampio respiro attuale:

- La comunicazione efficace: si proverà a stimolare i volontari ad imparare e conoscere le diverse sfaccettature della comunicazione, nonché l'importanza dei processi comunicativi e le diverse modalità in cui essi avvengono.
- Time management: sarà un corso per indirizzare i volontari ad ottimizzare la risorsa “tempo” attraverso l'utilizzo di strategie, modelli e pianificazioni.
- La gestione delle riunioni e dei gruppi di lavoro: si porrà l'accento sull'importanza della “riunione” come strumento di lavoro di gruppo. Come avviene la sua pianificazione e organizzazione, quali sono le figure e i ruoli all'interno di una riunione (coordinatore, relatore, conduttore) e infine il processo intrinseco della riunione (apertura, svolgimento, verifica, chiusura e valutazione).
- La gestione dei progetti: si delineano le linee guida e gli elementi base di project management. Saranno presentati concetti quali sono: il ciclo di vita di un progetto con la sua impostazione e pianificazione; l'esecuzione e il controllo di un progetto; il team building, la chiusura del progetto e gli strumenti principali ai quali riferirsi durante il suo svolgimento.
- Web 2.0 e Wiki: i volontari sono immersi in un nuovo sistema di comunicazione, con questo corso si forniscono nozioni circa i social, i blog, i forum e le chat che sempre di più diventano i veicoli principali per comunicare con gli altri. Si darà un contributo affinché vengano utilizzati nel modo corretto.
- Gestione della conoscenza: si punta a far comprendere ai volontari l'importanza della creazione, condivisione e trasmissione dei saperi all'interno delle organizzazioni. Inoltre saranno fornite definizioni di: bilancio di competenze, network e knowledge management.
- La comunicazione assertiva, il conflitto e la negoziazione: si daranno dei suggerimenti riguardo le modalità usate per definire obiettivi e i modi per trasmetterli efficacemente. Si parlerà di comunicazione assertiva, di strategie per “convincere” gli interlocutori, dell'uso della retorica e della performance. Sarà anche sottolineata l'importanza del saper gestire le critiche e sull'uso della razionalità e dell'emotività in contesti comunicativi.
- Risparmio energetico: il corso introdurrà una panoramica generale riguardo il risparmio energetico e sarà prevista un'analisi accurata della problematica attraverso consigli, strumenti e normative attuate in grandi contesti. Inoltre si racconterà come una politica efficace di risparmio energetico diventa leva competitiva sul mercato.
- Sicurezza in ufficio: il corso offrirà ai volontari la possibilità di conoscere il quadro normativo in materia di sicurezza, dalle direttive europee ai decreti legislativi emanati nei Paesi europei.



Nella sezione “Didattica” saranno inseriti anche i contenuti di formazione specifica proposti nelle lezioni d’aula. I formatori provvederanno a far pubblicare, dall’esperto di formazione a distanza, tutti i materiali di studio e approfondimenti legati all’argomento trattato. I contenuti saranno proposti seguendo la suddivisione per argomenti utilizzata in aula, per approfondimenti si veda il punto 40.2 (“Azioni formative in aula”).

**Durata**

72 ore, di cui 32 ore di formazione specifica e di addestramento al servizio (training on the job), 24 ore di formazione a distanza (FAD) e 16 ore di formazione specifica d’aula di cui 8 ore dedicate ai rischi connessi all’impiego dei volontari nei progetti di servizio civile. L’attività è coordinata e supervisionata dai formatori accreditati di ANCI Lombardia.